



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO II
ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

Ai Parchi archeologici dotati di autonomia

E.p.c

Ai Musei dotati di autonomia

Alle Direzioni regionali Musei

CIRCOLARE

Alla Direzione Musei statali della città di
Roma

All' Istituto Centrale per il Catalogo e la
Documentazione

Oggetto: **Geoportale Nazionale per l'Archeologia:** conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali.

PREMESSA

Alla luce di quanto previsto dal D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57, art. 24, c. 8, che peraltro riprende le previsioni del previgente D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, art. 43, c. 5 e 6, i direttori dei Parchi archeologici di rilevante interesse nazionale esercitano sul territorio di competenza le funzioni di catalogazione e tutela dei beni di interesse archeologico e, più in generale, le funzioni comunque spettanti ai Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio. Pertanto, le scriventi Direzioni Generali ritengono opportuno aggiornare e armonizzare le competenze degli Uffici territoriali del Ministero in materia di standardizzazione e pubblicazione dei dati esito delle indagini archeologiche, in relazione al loro conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), che rappresenta il punto di raccolta e di condivisione dei dati esito delle indagini archeologiche condotte sul territorio italiano.

Il GNA, realizzato dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA) nell'ambito della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio (DG ABAP), costituisce una realtà ormai consolidata; esso ha l'obiettivo di rendere disponibile all'Amministrazione, agli Enti territoriali, ai professionisti e alle imprese e, più in generale, a tutti i cittadini, una carta archeologica dinamica e facilmente

aggiornabile, grazie al riuso ma anche all'integrazione da parte di tutti gli utenti che raccolgono e gestiscono dati sul patrimonio archeologico, e rappresenta il punto di raccolta e di condivisione dei dati esito delle indagini archeologiche condotte sul territorio italiano.

Lo *standard* elaborato nell'ambito del GNA per descrivere i dati territoriali è stato individuato nel modulo, denominato MODI, realizzato a tale scopo dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD); su tale base sono stati sviluppati per il GNA i moduli MOSI e MOPR: il MOPR - Modulo Progetto raccoglie le informazioni relative all'intera porzione di territorio oggetto delle indagini, mentre il MOSI - Modulo Sito/area contiene quelle riguardanti i siti/aree con testimonianze archeologiche individuati all'interno di tale porzione¹. Un applicativo GIS (*template*) è stato progettato *ad hoc* quale strumento per la raccolta e l'inserimento dei dati su mappa².

Tale *standard* è stato ampiamente sperimentato nel corso del triennio 2019-2022, nell'ambito del censimento dei dati d'archivio delle Soprintendenze ABAP, grazie alla collaborazione con il personale interno e con le ditte e i professionisti del settore, che hanno lavorato all'inserimento dei dati e supportato l'ICA nell'ottimizzazione della struttura del *database* e degli applicativi per il *data-entry*. Lo *standard* GNA consente oggi di descrivere e rappresentare in modo uniforme tutti gli interventi di indagine archeologica, ed è pertanto utilizzato sia per il censimento di dati pregressi conservati presso gli archivi, sia per gli esiti di nuove indagini.

1. CONFERIMENTO DEI DATI E PUBBLICAZIONE

1.1 Obiettivi, ambito di applicazione ed entrata in vigore

Obiettivo della presente Circolare è quello di garantire l'aggiornamento costante del GNA, consentendo di incidere positivamente sull'efficacia delle attività di tutela di codesti Uffici, semplificando le attività svolte a supporto di tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nelle politiche di pianificazione e trasformazione urbanistica e territoriale.

A decorrere dal 15 aprile 2024, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28 marzo 2024, è previsto il conferimento al GNA dei dati minimi di tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate dagli Istituti in indirizzo (archeologia preventiva in tutte le sue fasi, assistenze archeologiche in corso d'opera, nonché tutti gli interventi effettuati nell'ambito di lavori pubblici o privati), o condotte direttamente dai medesimi Uffici, ai fini della pubblicazione.

Considerato quanto previsto dal già citato D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57, art. 24, c. 8, in merito alle competenze dei direttori dei Parchi archeologici di rilevante interesse nazionale, pertanto, a decorrere dal 30 giugno 2024, tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate dagli Istituti in indirizzo (archeologia preventiva in tutte le sue fasi, assistenze archeologiche in corso d'opera, nonché tutti gli interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito di lavori pubblici o privati) e quelle direttamente svolte da codesti Uffici (scavi programmati, studi e ricerche territoriali, anche svolti nell'ambito di collaborazioni a vario titolo con Università e altri Istituti di ricerca italiani, in tutti i casi in cui essi siano formalmente ricadenti sotto la Direzione scientifica

¹I moduli MOPR e MOSI sono stati rilasciati come normativa dall'ICCD (<http://www.iccd.beniculturali.it/ricercanormative/153/mopr-mosi-moduli-per-l-archeologia-preventiva>) e sono scaricabili dalla sezione *Download* del portale GNA (https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Pagina_principale).

² Il *template* GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link <https://gna.cultura.gov.it/download.html>. Considerati i frequenti aggiornamenti, è opportuno scaricare il *template* dal portale all'inizio di ogni attività di *data-entry*, evitando di utilizzare versioni in locale, acquisite in precedenza.

del MiC) dovranno prevedere il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Tali disposizioni si applicano alle istanze pervenute successivamente a tale data, nonché alle procedure o fasi della procedura per le quali, alla medesima data, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi. Le istruzioni operative per il conferimento al GNA dei dati minimi di tutte le ricerche archeologiche dirette dal Ministero della Cultura sono pubblicate al *link* https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, i cui riferimenti codesti Uffici dovranno comunicare ai soggetti incaricati dell'esecuzione delle indagini medesime.

La predisposizione del pacchetto di dati secondo le modalità sopra indicate dovrà essere inserita tra le prescrizioni contenute nel parere espresso dagli Istituti in indirizzo, qualora siano previste indagini archeologiche a vario titolo. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei abitualmente conferiti agli archivi degli Uffici al termine delle attività sul campo.

Si ribadisce, infine, che la presente Circolare non modifica le modalità di consegna delle ricerche svolte in regime di concessione ai sensi degli artt. 88-89 del D. Lgs 42/2004, per le quali il conferimento dei dati al MiC è normato dalla Circolare n. 47 del 16 novembre 2022.

1.2 Documentazione raccolta nell'ambito della verifica di assoggettabilità alle procedure di archeologia preventiva (ex VPIA)

Il dettato del D. Lgs. 36/2023, a differenza del previgente D. Lgs. 50/2016, non prevede l'esclusione dalle procedure di archeologia preventiva per le aree archeologiche e per i parchi archeologici formalmente individuati ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 42/2004; tale modifica normativa, come già sottolineato dalla Circolare DG ABAP n. 32 del 12 luglio 2023, fa sì che anche all'interno di tali aree si debbano attuare le procedure previste dal citato D. Lgs, nonché le previsioni del D.P.C.M. 14 febbraio 2022 (G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). Il citato D.P.C.M. 14 febbraio 2022 prevede che la redazione della verifica di assoggettabilità alla procedura di archeologia preventiva (ex VPIA) venga redatta secondo lo *standard* GNA³, con le modalità dettagliate dalle Circolari DG ABAP n. 53/2022, n. 13/2023, n. 32/2023 e n. 36/2023.

Considerato che il D. Lgs 36/2023 è vigente, per tutte le procedure, dal 1° gennaio 2024, si invitano gli Istituti in indirizzo a trasmettere entro il 30 giugno p.v. i pacchetti di dati (template GIS) predisposti ai sensi del citato D.P.C.M. 14 febbraio 2022, raccolti nel periodo di vigenza della normativa citata e da essi acquisiti nell'ambito dei procedimenti di archeologia preventiva effettuati sul territorio di competenza.

Tutta la documentazione, accompagnata da lettera di trasmissione, deve essere inviata mediante cartelle compresse o mediante link OneDrive alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it.

È appena il caso di precisare che resta in capo agli Istituti in indirizzo la puntuale verifica dell'osservanza, da parte di ditte e professionisti operanti sul territorio di competenza, di quanto

³ In particolare, il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 prevede l'adozione dello standard GNA, e del citato *template*, per la raccolta e il conferimento dei dati relativi alle procedure di archeologia preventiva, limitatamente agli studi previsti dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, oggi abrogato; tale previsione normativa, per quanto compatibile con il D. Lgs. 36/2023, è ancora pienamente applicabile alla verifica di assoggettabilità alla procedura di archeologia preventiva come delineata dall'art. 41, c. 4 del citato D. Lgs. 36/2023 e, in particolare, con l'art. 1, c. 2 dell'allegato I.8, come confermato dalla Circolare DG ABAP n. 32 del 12 luglio 2023.

previsto dalla normativa in materia di redazione e conferimento dei dati relativi alla documentazione della verifica di assoggettabilità alla procedura di archeologia preventiva (art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023 e, in particolare, art. 1, c. 2 dell'allegato I.8).

1.3 Workflow relativo all'invio e alla pubblicazione dei dati delle ricerche

Al termine delle attività di raccolta dei dati nell'ambito delle procedure di cui al precedente paragrafo 1.2, nonché di tutte le altre indagini archeologiche, il referente per la consegna della documentazione scientifica dell'indagine compila il *template* ("*template GNA*") inserendo i dati minimi relativi all'intervento svolto e agli eventuali rinvenimenti archeologici, secondo le modalità dettagliate alla pagina dedicata del portale GNA, di cui al già citato *link* https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. I dati, inviati dalla ditta/dal professionista incaricati mediante il *plugin* GNA, sono archiviati sul portale e sono in una prima fase esclusi dalla visualizzazione pubblica *online*.

Il conferimento al GNA dei dati minimi delle ricerche riguarda anche gli interventi svolti direttamente dagli Istituti in indirizzo, che avranno cura di raccogliere i dati secondo le indicazioni sopra fornite.

Al fine della verifica dei dati, i funzionari competenti per territorio accedono alla documentazione mediante un nuovo applicativo appositamente predisposto dall'ICA ("*template Admin*") con lo scopo di supportare gli Istituti nella validazione dei *template GIS* consegnati; tale *template Admin* è inviato dall'ICA sulla casella di posta istituzionale dei funzionari, unitamente ai codici di accesso e alla documentazione di supporto.

Al fine di aggiornare gli elenchi del personale accreditato e di procedere all'invio dei materiali, si chiede a codesti Istituti di far pervenire, entro il 30 giugno p.v. l'elenco dei funzionari con competenze di tutela territoriale alla casella di posta dg-abap.gna@cultura.gov.it.

I funzionari possono disporre in qualsiasi momento la pubblicazione dei dati. È loro facoltà procedere alla validazione delle schede ricevute; a tal proposito, è opportuno precisare che per *validazione* si intende esclusivamente la verifica della correttezza formale dei dati e della loro corrispondenza rispetto allo stato attuale delle conoscenze. Pertanto, le schede pubblicate, anche qualora risultino validate, rappresentano esclusivamente la trasposizione su supporto digitale, per finalità di libera consultazione, dei dati disponibili al momento della compilazione del *database* e non sostituiscono in alcun modo l'espressione di pareri, nullaosta o altri atti comunque denominati da parte del MiC. Tutte le informazioni in merito al valore meramente informativo e non amministrativo dei dati GNA sono pubblicate nella pagina "Termini e condizioni d'uso" del portale.

Qualora una scheda contenesse gravi imprecisioni nei dati alfanumerici e/o topografici, il funzionario può procedere alla sua correzione, pubblicandola poi a proprio nome, oppure escluderla momentaneamente dalla pubblicazione, chiedendo contestualmente la sua rettifica all'autore, da effettuarsi mediante un nuovo invio al GNA.

È altresì consentito escludere una scheda dalla pubblicazione per ragioni di tutela. Tale opzione è applicabile solo ai dati che, qualora resi pubblici, comporterebbero problemi di tutela fisica del bene in oggetto; l'esclusione dalla pubblicazione deve essere pertanto motivata con nota a firma del Direttore dell'Istituto, inviata alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it; l'ICA avrà cura di relazionarsi con gli Istituti competenti, trasmettendo periodicamente la relativa documentazione corredata delle opportune valutazioni.

Allo scadere dei 30 giorni dall'invio, tutte le schede non validate e non esplicitamente escluse

dalla pubblicazione sono rese consultabili e scaricabili sul portale GNA, con lo *status* “non validata”.

2. CENSIMENTO DEI DATI PREGRESSI E INTERAZIONE CON I SISTEMI ESISTENTI

Nell’ambito della progettazione del GNA, l’ICA ha intrapreso, con l’obiettivo di costruire un punto di accesso unico a livello nazionale, un lavoro capillare di collaborazione con i sistemi esistenti, elaborati dagli Istituti del MiC con proprie risorse o nell’ambito di attività condivise con altri enti. Pertanto, codesti Uffici, qualora disponessero di *database* digitali, indipendentemente dal fatto che essi siano già accessibili *online* o siano fruibili sono in locale, sono invitati a contattare l’ICA, alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it, per ottenere il supporto tecnico necessario all’integrazione dei medesimi nel GNA, nelle forme più idonee, da individuarsi caso per caso.

Per le medesime ragioni, qualsiasi iniziativa di progettazione di banche dati archeologiche da parte degli Uffici in indirizzo dovrà essere orientata alla piena interoperabilità con il GNA e prevedere l’invio dei dati al sistema e la loro pubblicazione sul portale, così da garantire la rispondenza agli *standard* nazionali in materia dettati dall’ICCD. A tal proposito si richiama l’attenzione sulla responsabilità erariale connessa con il mancato recepimento di tali disposizioni.

Per quanto riguarda le banche dati realizzate da enti di ricerca o da altri soggetti produttori di dati archeologici relativi alla tutela, si confida nell’attività di sensibilizzazione che codesti Istituti vorranno attivare, anche attraverso la stipula di opportuni protocolli di intesa, della quale dovrà essere informato l’ICA, tramite comunicazione alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it.

2. ACCESSO AGLI ARCHIVI

Si rammenta che ai professionisti che accedono agli archivi, digitali e cartacei, per la redazione degli studi previsti dalle procedure di archeologia preventiva ai sensi del D. Lgs. 36/2023, deve essere permessa la consultazione di tutta la documentazione pregressa, consentendo di acquisire la copia dei *files* originali della documentazione descrittiva, grafica e fotografica dei rinvenimenti, così da assicurare l’inserimento delle relative informazioni sul *template* ministeriale, con il massimo livello di dettaglio reso possibile dalla documentazione posseduta.

L’acquisizione di tale documentazione da parte di ditte e professionisti del settore archeologico nell’ambito della loro attività professionale (archeologia preventiva, assistenze archeologiche ai lavori di scavo, etc.) costituisce un adempimento di legge connesso alle procedure autorizzative per la realizzazione di opere pubbliche/di interesse pubblico, ai sensi del D.P.C.M. 14 febbraio 2022, ed è volta a garantire la speditezza e l’efficacia dell’azione amministrativa del MiC stesso; l’acquisizione dei dati d’archivio da essi effettuata, pertanto, è libera e gratuita, essendo assimilabile alle riproduzioni di documenti “*richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale*” ai sensi dell’articolo 108, commi 3 e 3-bis, del D. Lgs 42/2004.

Confidando nella massima collaborazione per il raggiungimento dell’obiettivo comune, si invitano tutti gli Istituti in indirizzo a dare massima pubblicità alla presente Circolare e ai relativi

formati di compilazione. Per qualsiasi chiarimento e supporto è altresì possibile contattare direttamente l'ICA alla casella di posta dg-abap.gna@cultura.gov.it.

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Dott. Luigi La Rocca

IL DIRETTORE GENERALE
MUSEI

Prof. Massimo Osanna